

CAPITOLO 1

PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO

1.1	Soggetti operanti nella gestione del SII nell'ATO Puglia e inquadramento normativo	2
1.2	Scostamento tra obiettivi del Piano d'Ambito 2002 e risultati raggiunti al 31.12.2008	2
1.3	Definizione della domanda e dei livelli di servizio	3
1.4	Criticità ed Interventi necessari	3
1.5	Piano economico finanziario e Piano tariffario	4
1.6	Monitoraggio	5

CAPITOLO 1

PRESENTAZIONE DEL DOCUMENTO

1.1 Soggetti operanti nella gestione del SII nell'ATO Puglia e inquadramento normativo

Si è ritenuto opportuno far precedere allo sviluppo delle argomentazioni tecnico-economiche del Piano d'Ambito (PdA) una presentazione dei Soggetti Istituzionali coinvolti nell'elaborazione del Piano o che comunque hanno un ruolo riconosciuto riguardo alla sua fase di attuazione (***CAP 2 SOGGETTI OPERANTI NELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO NELL'ATO PUGLIA E INQUADRAMENTO NORMATIVO***).

Si è colta l'occasione per registrare eventuali modifiche sostanziali di recente introduzione che hanno interessato tali Soggetti e che possono aver inciso nell'elaborazione del Piano.

1.2 Scostamento tra obiettivi del Piano d'Ambito 2002 e risultati raggiunti al 31.12.2008

Si è ritenuto opportuno, preliminarmente, osservare gli accadimenti e i risultati raggiunti nei primi sette anni di gestione del SII nell'ATO Puglia suddivisa in due parti: la prima relativa al periodo 2003 – 2008 basati sui dati consuntivi dei relativi anni e la seconda su quelli di preconsuntivo del 2009 (***CAP 3 ANALISI RISULTATI PIANO D'AMBITO 2003-2008 e 2009***).

Tale disamina viene svolta illustrando gli obiettivi contenuti nel PdA oggetto di affidamento al gestore Acquedotto Pugliese spa (AQP) e quindi confrontandoli con i risultati conseguiti dalla gestione.

Ne risulta così definita anche una ricognizione dello stato dell'arte delle infrastrutture affidate in gestione ad AQP che ne precisa lo stato attuale di funzionamento, punto di partenza per la definizione dei livelli del servizio che il programma degli interventi si propone di raggiungere nel periodo di durata del Piano.

Vengono quindi analizzate le cause che hanno determinato le inadempienze del Gestore nell'attuazione del precedente PdA e svolta una verifica della loro persistenza.

Infine viene svolta un'analisi di efficienza del Gestore, sviluppata per comparazione con altre gestioni, di modo da permettere le analisi propedeutiche ad un efficace controllo di gestione da parte dell'AATO con l'obiettivo di evitare impropri trasferimenti di costi in tariffa.

1.3 Definizione della domanda e dei livelli di servizio

Dopo aver esaminato criticamente i risultati della gestione degli anni dal 2003 al 2009, viene definita la domanda di servizi idrici integrati sul territorio dell'ATO Puglia, alla luce delle più recenti previsioni di evoluzione della popolazione residente e di quella derivante da flussi turistici e di soddisfacimento dei bisogni (**CAP 4 BILANCIO IDRICO**).

Ovviamente vengono contestualmente definiti i livelli di servizio alla base degli obiettivi del presente PdA definiti oltre che qualitativamente e quantitativamente anche in relazione ai relativi tempi di perseguimento.

L'arco di tempo complessivo di sviluppo del presente PdA è relativo agli anni che vanno dal 2010 al 2018, che coincide con l'ultimo anno di concessione del SII all'attuale Gestore AQP.

1.4 Criticità ed Interventi necessari

Dal confronto tra lo stato dell'arte e gli obiettivi posti, emergono le criticità che devono essere superate per garantire il raggiungimento degli obiettivi e quindi dei livelli di servizio individuati (**CAP 5 PIANO DEGLI INTERVENTI**).

A ciascuna macro-criticità viene associato l'intervento più opportuno individuato, vagliando ipotesi alternative e motivando la scelta finale alla luce di una opportuna analisi multicriteri.

Viene inoltre svolta un'analisi dell'attuale struttura organizzativa-gestionale del Gestore per verificarne l'adeguatezza rispetto ai nuovi obiettivi di PdA.

Alla luce delle criticità emerse, vengono indicate le modifiche da apportare alla struttura organizzativa attuale e gli obiettivi gestionali che devono consentire il raggiungimento dei livelli di servizio ed i conseguenti standard oggetto del rapporto convenzionale di gestione tra AATO e AQP (***CAP 6 MODELLO ORGANIZZATIVO GESTIONALE E COSTI OPERATIVI***).

1.5 Piano economico finanziario e Piano tariffario

Definiti gli interventi necessari per superare ogni singola criticità individuata, viene definita una pianificazione temporale di attuazione degli stessi.

Al cronoprogramma di ciascun intervento viene associato lo sviluppo dell'investimento previsto e quindi viene sviluppato un cronoprogramma generale dell'intero PdA relativo alla totalità degli interventi previsti, andando a indicare e motivare le priorità, le durate, le propedeuticità.

Componendo gli impegni finanziari per ciascun intervento si evince il fabbisogno di quote di investimento prevista per ogni annualità di Piano.

In relazione inoltre agli obiettivi cui si riguarda il Piano ed alla pianificazione degli interventi da realizzare, dei livelli di servizio da garantire e degli investimenti da sostenere, viene sviluppato il piano dei costi operativi di progetto.

Esso segue la definizione del modello organizzativo-gestionale cui il Gestore dovrà darsi per garantire il raggiungimento degli obiettivi di Piano.

La definizione degli interventi da realizzare, la conseguente pianificazione temporale e finanziaria nonché il conseguente piano dei costi consente di elaborare il piano economico-finanziario, corredato della pianificazione in merito alla contribuzione pubblica al cofinanziamento del piano degli interventi e quindi al piano degli ammortamenti in merito agli investimenti propri attribuiti al Gestore.

Vengono così analizzate e definite tutte le componenti necessarie ed indispensabili alla definizione del piano tariffario che consente il perseguimento degli obiettivi di servizio definiti.

L'obiettivo principale del piano economico finanziario è quello di evidenziare, nell'orizzonte temporale individuato di operatività del Gestore del servizio idrico integrato, la variazione tariffaria che si rende necessaria per l'esecuzione del programma degli interventi per portare i servizi di

acquedotto, fognatura e depurazione ai livelli di efficacia e di efficienza imposti dalla legislazione vigente, verificando nel contempo, la compatibilità dei dati di input inerenti lo sviluppo di costi e investimenti con la massima dinamica tariffaria ammessa dagli strumenti legislativi vigenti.

Viene pertanto elaborata, in sintonia con i dettami del metodo normalizzato vigente, la tariffa media di piano, evidenziandone tutte le componenti (***CAP 7 SVILUPPO DELLA TARIFFA E PIANO ECONOMICO FINANZIARIO***).

1.6 Monitoraggio

Viene infine elaborata una metodologia di monitoraggio che contempla modalità di controllo dell'attuazione del PdA, attraverso la messa a punto di strumenti idonei a verificare nel tempo il puntuale rispetto delle obbligazioni del Gestore e del raggiungimento degli obiettivi di Piano (***CAP 8 MODALITA' DI CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO***).